

**Latitante da dieci anni  
Palermo, si è costituito  
il boss Salvatore Greco  
È il fratello del «Papa»**

Il suo nome era finito sui giornali, per la prima volta, nell'82. Da quel giorno, Salvatore Greco, che oggi ha 65 anni, aveva fatto perdere le sue tracce. Si è costituito ieri sera, a Palermo. È fratello di Michele, il «Papa». Salvatore Greco, che si è fatto ricoverare presso l'Ospedale civile, pare che soffra di disturbi cardiaci. Recentemente, nel processo d'appello alla mafia, si era visto ridurre la pena da 18 a 6 anni.

**■ PALERMO** Mancavano pochi minuti al Tg1 delle 20 quando uno dei più importanti capi di Cosa Nostra, boss fra i più ricercati - inutilmente - per dieci anni, trattato con benevolenza dalla Corte del maxiprocesso d'appello, si è presentato spontaneamente ai medici dell'Ospedale civile di Palermo. Salvatore Greco, soprannominato «il Senatore», fratello di Michele, soprannominato invece «il Papa», accusa gravi disturbi cardiaci. Si è costituito, questa almeno la prima versione fatta circolare, per usufruire di cure adeguate, rivolgendosi direttamente ai sanitari di cardiocirurgia. Sua moglie, quasi contemporaneamente, informava la polizia. Era scomparso nell'82. E proprio in coincidenza con il rapporto di polizia e carabinieri sulla nuova mafia che aveva messo a fuoco gli organismi delle cosche nel momento in cui avevano già iniziato a darsi battaglia per le strade di Palermo. I giudici, nella sentenza di primo grado, definirono Salvatore Greco alter ego di suo fratello Michele. Altrettanto spietato realizzatore della strategia egemonica portata avanti dai corleonesi, certamente a conoscenza dei

**Vigevano  
Condannata  
l'assessore  
«latinista»**

**■ VIGEVANO (Pavia).** È arrivato il castigo formale per la «latinista di Vigevano», Anna Noto, assessore comunale socialista, che scambiò il latino per inglese, è stata condannata dal tribunale di Vigevano a venti giorni di reclusione. Non andrà in carcere, perché ha ottenuto tutti i benefici di legge. L'assessor Noto aveva già scontato la sua colpa: notorietà in tutta Italia, nomignoli, ironie della gente e dei colleghi. Accadde nel maggio scorso. Anna Noto presiede una commissione di concorso per l'assunzione in Comune di un impiegato amministrativo. Le capitò fra le mani un tema «strano»: alla quarta riga era scritto «ex tunc, ex nunc. Avverbi latini (da allora, da ora)», ma l'assessore esclamò: «Non voglio nemmeno leggerli i temi con le parole in inglese». E bocciò il candidato, con un bel 3/20. Ne nacque un caso. Anna Noto provò a giustificarsi: «quelle parole straniere potevano essere un segno di riconoscimento». Nessuno le credette. La «latinista di Vigevano» divenne famosa in tutta Italia. Venne fuori che lei, chiamata a giudicare laureati, aveva un titolo di studio «umile»: diploma di scuola media conseguito nei corsi «150 ore». L'assessore ha tentato di resistere, controbattere. Alla fine, si è dichiarata colpevole e ha dato le dimissioni da consigliere comunale.

**Catania  
Sotto accusa  
l'ex giunta  
provinciale**

**■ CATANIA.** Sotto inchiesta l'ex giunta provinciale (Dc-Psi) di Catania, il suo presidente Giulio Sascia Tignino (socialista) e alcuni funzionari regionali. L'ipotesi di reato è quella di abuso continuato ed aggravato in atti d'ufficio. E da ieri il procuratore D'Angelo sta esaminando l'eventuale richiesta di rinvio a giudizio. Dietro al provvedimento del magistrato vi è una complessa indagine, durata oltre un anno, sulla realizzazione del Centro Floridico di Viale Africa a Catania, una per associazione mafiosa di 174 miliardi. Polemiche e azioni poco chiare non sono mancate anche se l'indagine principalmente sulla procedura di affidamento dell'appalto dei lavori a Francesco Finocchiaro. La gara d'appalto si svolse in soli 33 giorni (dal 12 agosto al 15 settembre '89), quattro furono i progetti presentati, ognuno dei quali formato da lunghissime relazioni e numerose planimetrie. L'ex giunta, che fungeva da commissione giudicante, il valutò in sole 45 ore e decise per quello della ditta Finocchiaro benché si trattasse del progetto a suo più esposto. Per tale «impegno» i singoli membri della commissione percepirono un rimborso di oltre 86 milioni a testa. Altro lato oscuro della vicenda l'acquisizione dei terreni su i quali edificare la struttura (pagati 800.000 lire a mq) che in buona parte risultano di proprietà dello stesso Francesco Finocchiaro e del suo architetto Giacomo Leone.

**A un passo dalle conclusioni  
della commissione Scalfaro  
braccio di ferro  
fra Scudocrociato, Psi e Pci**

**Manovre in extremis della Dc  
contro l'inchiesta sul terremoto**

Superstrade e infrastrutture nelle aree industriali di Campania e Basilicata, avevano una sola caratteristica in comune, quella di essere costose e inutili. I parlamentari della commissione d'inchiesta sul terremoto ieri hanno deciso che «le responsabilità del prefetto Pastorelli (capo dell'Ufficio Speciale) vanno valutate in sede giudiziale per il danno provocato all'erario». È scontro tra Dc e gli altri partiti.

**■ ROMA.** Rottura nella commissione parlamentare che indaga sullo scandalo della ricostruzione in Campania e Basilicata? Tutti la negano, ma ieri a tarda sera la Dc ha minacciato di non votare i documenti conclusivi giudicati troppo duri e troppo compromettenti per il potere democristiano. «L'inchiesta sul terremoto di Campania e Basilicata andrà fino in fondo, senza insabbiamenti ed elucubrazioni», giura invece Fabio Fabbri, presidente dei senatori socialisti. Il senatore leri ha colto l'occasione delle prime rivelazioni sulle conclusioni della «Scalfaro» per dare un vero e proprio colpo di piccone al progetto miliardario della «Neonapoli», fortemente voluto e sponsorizzato dal ministro Pomicino. A costo di

smettere due suoi illustri compagni di partito, il vice segretario Di Donato e il ministro Conte, che lunedì scorso hanno dato il via insieme a Pomicino all'operazione, Fabbri ha sentenziato: «È necessario che vengano indicate le nuove regole e i nuovi criteri di intervento idonei a garantire per il futuro il buon governo delle risorse pubbliche e l'efficacia degli investimenti, al riparo dai pericoli di ulteriori, intollerabili disastri». Quindi, mega strade, delocalizzazioni industriali e centri turistici, nuovi insediamenti universitari ed abitativi, della «Napoli del futuro» (costo preventivo 7277 miliardi) non si faranno più. O almeno non si faranno come voleva il suo ideatore principale, il plenipotenziario campano

serendosi nuove opere - si legge nella relazione - si innescava un meccanismo di ulteriore spesa per lo Stato, senza fine. «Gli atti relativi furono firmati dall'ingegner Pastorelli, per delega del presidente del Consiglio De Mita, pochi giorni prima della data di cessazione dei poteri dell'Ufficio Speciale». «Strade (tutte plurimiliardarie ndr) decise sulla base di pressioni clientelari e al di fuori di qualsiasi valutazione di carattere generale». Quindi, concludono i commissari, «le responsabilità dell'ufficio e del titolare del potere esercitato, devono essere valutate in sede giudiziale e specificamente sotto il profilo del danno erariale causato dagli atti di assegnazione abusivi». Ma tutta la storia dell'industrializzazione mancata (siamo al 50 per cento dei posti di lavoro previsti) è segnata da vere e proprie «abnormità». Con l'articolo 32, la parte della legge di ricostruzione che prevedeva questo tipo di interventi, migliaia di miliardi sono stati spesi utilizzando semplici «ordinanze», che «non potevano avere e non hanno forza di legge, in un sistema «al limite del dettato costituzionale». Con una organizzazione degli uffici e delle competenze incerta. A farla

**Dai documenti sono emerse  
forti responsabilità  
del demitiano Pastorelli  
I «sogni» di Cirino Pomicino**

**Nessun ferito, danni incalcolabili all'antico edificio in centro  
Roma, in fiamme il palazzo Torlonia  
Piomani notturni incendiano 14 auto**



Un violentissimo rogo è divampato ieri a palazzo Torlonia, nel centro storico di Roma, distruggendo l'appartamento abitato dai principi. Non è ancora accertato se le cause siano accidentali. Ma è solo la vittima più illustre dei moltissimi incendi, tutti dolosi, che si sono verificati nelle ultime ore a Roma. Solo la scorsa notte, quattordici automobili sono state bruciate dai piromani.

**■ ROMA.** Tre ore d'infemo, un gigantesco rogo che ha aggredito e distrutto con impressionante velocità nel pomeriggio di ieri gran parte dello storico palazzo romano della famiglia Torlonia, in via Bocca di Leone, a due passi dalla scalinata di Trinità dei Monti. Inagibile tutto il secondo piano del palazzo, un unico appartamento di circa seicento metri quadrati dove i principi abitavano. Quando l'incendio è divampato, in casa c'erano soltanto i camerieri che sono riusciti comunque a fuggire per tempo. La principessa Beatrice e le figlie Olimpia e Sandra erano andate a mangiare in un vicino ristorante. Erano appena usciti anche gli operai della ditta incaricata di effettuare alcuni lavori di restauro. Sulle cause il feroce incendio a' è trasformato in un rogo che ha divorato in pochi istanti tappeti, divani, tende, arazzi e i mobili d'epoca di inestimabile valore che arredavano la residenza dei nobili. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per tre ore prima di riuscire a circoscrivere l'incendio, che ha provocato tra l'altro il crollo di alcuni solai in legno del secondo e del terzo piano dell'edificio.

Soltanto ipotesi sulle cause. Sembrava, in un primo momento, che l'incendio si fosse verificato mentre uno dei camerieri stava alimentando il fuoco nel caminetto del salotto. «No, escluderei quest'ipotesi - è stato il commento del comandante dei vigili del fuoco, Guido Chiuicini -. Le fiamme si sono propagate con troppa rapidità. Più logico sa-

rebbe se a prendere fuoco fosse stato un collante per pavimenti o un solvente, materiali infiammabili che senz'altro gli operai stavano utilizzando. Senza escludere ovviamente l'eventualità del dolo». Ma Palazzo Torlonia è solo la vittima più illustre dei moltissimi incendi che fin dalla notte scorsa si sono verificati a Roma. Il bilancio è di quattordici automobili bruciate in vari quartieri. Una bomba carta è stata fatta esplodere all'interno di una cabina della Sip a Montesacro. Infine una donna è stata arrestata mentre stava incendiando

un cassonetto della spazzatura. Problema antico quello dei piromani che imperversano nella capitale, che di notte gli erano armati di cerini e taniche di benzina dando fuoco alle macchine in sosta. Negli ultimi mesi la polizia ne ha arrestati due, tolti la donna di ieri. Profondamente diverse le storie che hanno portato in carcere Claudio Striuli, 19 anni, e Roberto Carosi, di 32. Per il primo, bruciare auto era solo un divertimento. «Molto meglio che dare fuoco ai cassonetti, è tutta un'altra cosa» - tentò di

**COMUNE DI SCANDICCI**  
PROVINCIA DI FIRENZE

**IL SINDACO**  
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della Legge 19.3.1990 n. 55,

**RENDE NOTO**  
che l'esito della licitazione privata per l'appalto della fornitura e distribuzione dei pasti alle scuole materne, elementari e medie di questo Comune per l'anno scolastico 1990/91 e per i centri estivi 1991, sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

**PER IL SINDACO L'ASSESSORE AGLI AFFARI GENERALI Eugenio Scialoja**

**PER LA PACE**

**INCONTRO DI DONNE**  
SECONDO APPUNTAMENTO

**lunedì 28 gennaio, ore 21**  
CASA DELLA CULTURA  
roma - largo arena, 26

**sez. femminile nazionale pci**

**SPECIALE**  
**CONGRESSO NAZIONALE PCI - Rimini**

Hotel JUNIOR ☆☆☆ superiore; Hotel FIORANA ☆☆☆; Ristorante ROYAL - centralissimi - a 2 passi dal palazzo dei Congressi - Camera TV color - Radio - Filodiffusione - Telefono. Convenzioni speciali per tesserati e simpatizzanti.

Per prenotazioni:  
telefono (0541) 391462 - fax (0541) 391492

Giovedì con

**l'Unità**  
una pagina di

**LIBRI**

Il 24 gennaio 1991 è morto il sindacalista della Cgil

**MARIO BENEDETTI**  
lo annunciano la moglie Elvira Riva, i figli Barbara, Marco e Luca, le sorelle, il genero, le nipoti e i parenti tutti. Saluteranno Mario oggi, sabato 26 gennaio, alle ore 14.30 presso la camera ardente dell'ospedale San Giovanni.

Roma, 26 gennaio 1991

26/6/1990 26/1/1991

**LUIGIO**  
«Taci, anima mia. Son questi i tristi giorni in cui senza volontà si vive i giorni dell'attesa disperata...»  
Per la voce d'un cantastorie cieco per l'improvviso lampo di una nuca mi sgocciolava dagli occhi lacrime mi s'accendevano negli occhi cupidigie. Che tutta la mia vita è nei miei occhi, ogni cosa che passa la commuove come debole vento in acqua morta...»  
Roma, 26 gennaio 1991

Il presidente, l'Ufficio di presidenza, il Comitato provinciale, i parlamentari e gli antifascisti dell'Anpi milanese ricordano con immutato affetto nell'anniversario della sua scomparsa

**FRANCESCO SCOTTI**  
valoroso combattente contro il fascismo per la libertà del popolo spagnolo e della guerra di liberazione. Parlamentare ed esponente politico di grande levatura morale e culturale, dirigente dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

Milano, 26 gennaio 1991

Siamo vicini ad Alessandro, al papà Antonino, ai familiari tutti, abbracciando forte i piccoli Monica e Andrea per la scomparsa della cara

**ROSARIA**  
Flora-Cgil Lecco.  
Lecco, 26 gennaio 1991

A otto anni dalla scomparsa del compagno

**GIOVANNI DOMES**  
e a sei anni dalla scomparsa della moglie

**GIUSEPPINA GUSMEROLI**  
la figlia, il genero ed il nipote li ricordano con immenso affetto  
Cesate, 26 gennaio 1991

**abbonatevi a l'Unità**

**CHE TEMPO FA**

**SERENO** **VARIABILE**

**COPERTO** **PIOGGIA**

**TEMPORALE** **NEBBIA**

**NEVE** **MAREMOSSO**

**IL TEMPO IN ITALIA:** la nostra penisola è sempre interessata da un'area di alta pressione. Tuttavia alle quote superiori è in atto una depressione localizzata fra il Mediterraneo e le coste africane che determina un convergiamento di aria umida di origine atlantica. Questo fatto provoca corpi nuvolosi che si dirigono principalmente verso le isole e le regioni meridionali. Si tratta di nuvolosità prevalentemente stratificata difficilmente associata a precipitazioni.

**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni dell'Italia settentrionale e su quelle dell'Italia centrale, condizioni di tempo buono caratterizzato da cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Sulla Pianura Padana sono presenti formazioni di nebbia in accentuazione durante le ore notturne e quelle della prima mattina. Sulle isole e le regioni meridionali il cielo generalmente nuvoloso. Senza notevoli variazioni la temperatura.

**VENTI:** deboli provenienti dai quadranti orientali.

**MARI:** mossi i mari di Sicilia e di Sardegna, leggermente mossi o calmi gli altri mari.

**DOMANI:** poche le varianti da segnalare in quanto il tempo sarà regolato ancora dalla presenza di alta pressione. In genere si avranno scarsi annuvolamenti su tutte le regioni italiane salvo addensamenti temporanei su quelle meridionali e le isole maggiori. Persistenza della nebbia sulla Pianura Padana.

**TEMPERATURE IN ITALIA**

Bolzano	-8 9	L'Aquila	-9 4
Verona	-5 8	Roma Urbe	-4 11
Trieste	5 9	Roma Fiumic.	-3 13
Venezia	-1 9	Campobasso	-1 5
Milano	-5 6	Bari	3 11
Torino	-5 9	Napoli	2 13
Cuneo	0 5	Potenza	-1 3
Genova	-6 12	S. M. Leuca	5 11
Bologna	-3 7	Reggio C.	7 15
Firenze	-2 14	Messina	8 12
Pisa	-4 14	Palermo	10 13
Ancona	-1 7	Catania	8 15
Perugia	2 7	Alghero	2 15
Pescara	-1 10	Cagliari	1 13

**TEMPERATURE ALL'ESTERO**

Amsterdam	1 7	Londra	2 5
Atene	2 8	Madrid	1 11
Berlino	-1 3	Mosca	0 0
Bruxelles	-5 3	New York	-1 4
Copenaghen	6 6	Parigi	0 3
Ginevra	-1 2	Stoccolma	3 5
Heikinki	0 5	Varsavia	-1 4
Lisbona	7 14	Vienna	np np

**ItaliaRadio**  
LA RADIO DEL PCI

**Programmi**  
ITALIA RADIO PER LA PACE  
**NON STOP SULLA GUERRA**

collegamenti da Baghdad, New York, Gerusalemme, Mosca, Parigi, la diretta del dibattito parlamentare, le notizie, i filii diretti, le interviste, i commenti, la diretta delle manifestazioni per la pace.

**PREQUENZE IN MHz:** Alessandria 105,400; Agrigento 107,800; Ancona 104,400; Arezzo 99,800; Ascoli Piceno 105,500; Asti 105,300; Avellino 87,500; Bari 87,600; Belluno 101,500; Bergamo 105,200; Benevento 97,700; Biella 104,600; Bologna 94,500 / 94,750 / 97,500; Brescia 104,400; Brindisi 87,200 / 89,200; Cagliari 105,300; Calabria 104,900 / 105,800; Catania 104,300; Cosenza 104,500 / 106,000; Cremona 105,200; Cuneo 96,750 / 88,900; Ferrara 90,950 / 104,100; Forlì 87,500; Frosinone 105,500; Genova 88,550 / 88,900; Grosseto 102,200 / 102,400; Imperia 97,500; Intra 105,300; Isernia 105,400; L'Aquila 98,400; La Spezia 105,200 / 105,850; Latina 107,800 / 108,800; Lecce 105,200 / 106,250; Livorno 98,900 / 99,800 / 101,200; Lucca 105,800; Macerata 105,500 / 102,200; Mantova 101,500; Matera 94,200; Messina 99,500; Milano 91,000; Modena 94,500; Montecatini 92,100; Napoli 88,000 / 88,400; Novara 91,250; Oristano 105,500 / 105,800; Padova 107,300; Parma 92,000 / 104,200; Pavia 104,100; Perugia 103,700 / 98,900 / 103,700; Pescara 90,950; Pordenone 105,200; Potenza 108,900 / 104,300; Prato 105,800; Reggio Emilia 98,200 / 96,200; Reggio Calabria 99,950; Roma 96,200 / 97,000 / 97,000 / 102,550; Rovigo 88,850; Salerno 98,900 / 100,850; Savona 92,500; Seregno 105,800; Siracusa 103,500 / 94,750; Spina 104,200; Sondrio 92,500; Terni 107,600; Treviso 104,000; Trapani 107,300; Trento 103,000 / 103,300; Trieste 102,250 / 105,250; Udine 105,200; Urbino 90,950; Varese 98,800; Varese 98,400; Venezia 107,300; Vicenza 104,650; Verona 187,300; Viterbo 97,250.

TELEFONO 06/6761413 - 06/6766333

**l'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annua	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000

**Estero**

Annua	Semestrale
7 numeri	L. 592.000
6 numeri	L. 508.000
5 numeri	L. 455.000

Per abbonarsi, versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità Spa, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni del Pci.

**Tariffe pubblicitarie**

A mod (mm 39 x 40)

Commerciale festivo L. 358.000  
Commerciale festivo L. 410.000  
Commerciale festivo L. 515.000  
Finestrella 1° pagina feriali L. 3.000.000  
Finestrella 1° pagina sabato L. 3.500.000  
Finestrella 1° pagina festiva L. 4.000.000  
Manchette di testata L. 1.600.000  
Redazioni L. 630.000

Finanz. Legali. Concorsi. Aste-Appalti  
Feriali L. 3.000.000 - Sabato e Festivi L. 6.000.000  
A parola. Necrologie-part.-lutto L. 3.500  
Economici L. 2.000

Concessionarie per la pubblicità  
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/57531  
SFI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa Nigi spa, Roma - via dei Pelasgi, 5  
Milano - via Cino da Pistoia, 10  
Ses spa, Messina - via Teormina, 15/c  
Unione Sarda spa - Cagliari Elmas